

LA NAZIONE – ED. GROSSETO: “VENTI MORTI IN PIU’. UN 2015 NERISSIMO ANCHE NEL BELPAESE”

### STATISTICHE

## Venti morti in più Un 2015 nerissimo anche nel Belpaese

OGNI GIORNO in Italia muoiono in media almeno due lavoratori. E' una delle rilevazioni più drammatiche che giungono dal bilancio trimestrale delle vittime sul lavoro registrate nel primo trimestre del 2015 con 206 infortuni mortali verificatisi in tutto il Paese. Un'istantanea scoraggiante quella elaborata dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre – sulla base di dati Inail – che pone innanzi ad un ancora più sconcertante confronto con il primo trimestre del 2014 e in cui si contavano 20 vittime in meno. Così il fenomeno delle morti bianche si aggrava con



### NUMERI

#### In Maremma l'indice di incidenza rilevato da Vega è 21,4

142 infortuni mortali rilevati in occasione di lavoro e 64 in itinere. E con un incremento delle morti bianche verificatesi in occasione di lavoro nel primo trimestre 2015 pari al 4,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014. Intanto a contare il maggior numero di vittime proprio in occasione di lavoro è sempre la Lombardia (21) infortuni mortali,

seguita dal Veneto (17) dal Lazio (13). Seguono: Toscana ed Emilia Romagna (11), Puglia (10), Campania e Piemonte (9), Abruzzo e Sicilia (7). In Maremma l'indice di incidenza delle morti sul numero di occupati è di 21.4. Occupando il nono posto, sempre in base all'indice rilevato, tra le province d'Italia.

Articolo pubblicato sul quotidiano "La Nazione – Ed. Grosseto" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering